



Il Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR apre la Nona edizione a Genova

Il Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR approda in Liguria, nel segno di una sempre più ampia collaborazione con le realtà del cinema nazionali. **La Nona edizione sarà presentata per la prima volta a Genova. Appuntamento venerdì 6 ottobre alle ore 17.30, a Villa Bombrini di Cornigliano.** La manifestazione segna la collaborazione tra il Premio triestino-veneziano e la Genova Liguria Film Commission (GLFC) e la Local Audiovisual Network & Development (LAND). L'incontro sarà preceduto da una **Masterclass di sceneggiatura con lo sceneggiatore e regista Giovanni Robbiano, inizio ore 14.30.**

Il Premio è nato dalle passioni e dal pensiero di Matteo Caenazzo, giovane triestino formatosi in Tecniche Artistiche e dello Spettacolo a Ca' Foscari, scomparso prematuramente nel giugno 2009. La missione di Mattador è quella di **far emergere e valorizzare nuovi talenti dai 16 ai 30 anni**, offrendo loro la formazione nei mestieri del cinema: accanto ai premi in denaro si svolgono qualificati percorsi dedicati allo sviluppo dei loro progetti - dalla sceneggiatura alla regia, dalla storia disegnata alla stop-motion - svolti insieme a tutor professionisti di livello nazionale ed internazionale.

La presentazione genovese, ospitata nell'area di Villa Bombrini e di Videoporto, polo di produzione per le industrie creative (PACC), sarà introdotta da **Cristina Bolla** e **Andrea Rocco**, rispettivamente presidente e direttore della Genova Liguria Film Commission, e da **Alessandra Pastore**, project manager della Local Audiovisual Network & Development, progetto di network, formazione e sviluppo dei professionisti dell'audiovisivo, di MAIA Associazione Culturale. Interverranno **Pietro Caenazzo**, presidente dell'Associazione Mattador, e **Giulio Kirchmayr**, coordinatore e tutor del Progetto Corto86 e di Visioni in Movimento. Infine, **Mauro Rossi**, responsabile di EUT, parlerà dei libri che Mattador ha generato a partire dal 2010 insieme alle Edizioni Università di Trieste e illustrerà i contenuti del sesto volume di **"Scrivere le immagini. Quaderni di sceneggiatura"**. La collana dedicata alla scrittura per il cinema, nata quale sviluppo della tesi di laurea di Matteo Caenazzo **"I set cinematografici nell'esempio della FVG Film Commission"** e della **"Prima formulazione di una mappatura interattiva dei set cinematografici nel FVG"**, è diretta da **Fabrizio Borin**, direttore artistico del Premio. L'incontro sarà coordinato dal giornalista **Pierluigi Sabatti**.

Verranno illustrati i **regolamenti per partecipare all'edizione 2017/2018 e la programmazione dei Mattador Workshop**, previsti come ogni anno ad ottobre, che **si svolgeranno dall'8 al 23 del prossimo mese a Trieste** e vedranno coinvolti i vincitori dell'Ottava edizione. Unico nel suo genere, Mattador si rinnova e guarda al futuro con nuove formule e nuovi spazi per giovani sceneggiatori e autori. Partito dallo **sviluppo di soggetti cinematografici**, il Premio ha aperto innovativi percorsi: **Corto86, finalizzato a realizzare cortometraggi e Dolly, dedicata alle sceneggiature disegnate**. Ha unito le proprie sezioni all'interno di Mattador Workshop, potenziando l'offerta formativa per i partecipanti, con **lecture** pubbliche dedicate al cinema, workshop di **animazione stop-motion** e con **Visioni in Movimento**, la nuova **Summer School Itinerante**. Tra le novità del programma, particolare spazio sarà dato allo **sviluppo della storia disegnata** di William Perera, vincitore con **"YS - La città del silenzio"** della borsa di formazione Dolly "Illustrare il cinema", che **si è svolta a settembre a Los Angeles**, nello studio del tutor Daniele Auber.

Mattador mette in palio un premio di 5.000 euro alla migliore sceneggiatura, un premio di 1.500 euro al migliore lavoro di sviluppo del soggetto e i premi sotto forma di percorsi formativi. I finalisti per il miglior soggetto sono accompagnati da sceneggiatori in un percorso di sviluppo dell'idea e della struttura narrativa dei loro lavori, mentre il vincitore della sezione Dolly è affiancato da un concept designer nello sviluppo narrativo della sua storia raccontata per immagini. Il vincitore di Corto86, invece, è seguito da tutor e troupe tecnica in tutte le fasi del processo produttivo del suo cortometraggio, di cui può firmare la regia.